

22 aprile 2010

Per la Terra «un giorno non basta»

di **Cristiana Raffa**

"Un giorno non basta", questo è quello che scrivono tanti utenti dei social network nella giornata della Terra. In molti fanno gli auguri al pianeta malandato e si levano anche tante voci di dissenso contro l'eco-consumismo e il greenwashing, pratiche che in sostanza sfruttano la moda ecologista per l'accrescimento dei profitti. L'Earth Day nasceva 40 anni fa negli Stati Uniti e, oggi che finisce il primo decennio del terzo millennio, il più caldo della storia, e l'ecologia è diventato il topic dei paesi occidentali, si celebra con migliaia di iniziative in 190 nazioni.

La guardia è alta per cercare di capire se c'è e dove sta il trucco, soprattutto nei paesi in cui la green economy è una realtà che sta decollando con profitto. Il New York Times denuncia l'incremento di un marketing pseudo-ecologista e dà voce a Denis Hayes, tra gli organizzatori del primo Earth Day, secondo il quale questa deriva sta diventando ridicola e pericolosa. Effettivamente il pericolo di un effetto collaterale c'è, ma la posta in gioco è troppo alta per non indagare attentamente caso per caso. Lo scorso 12 Aprile nel palazzo delle Nazioni Unite a Ginevra si sono riuniti 75 paesi per discutere di come potrebbe essere proprio la green economy a salvarci dalla crisi economica, concetto che Obama ha ribadito proprio stamattina a Washington. In Italia è stato Ermete Realacci del Pd a rilanciare ieri questo messaggio in relazione alle potenzialità del nostro territorio.

L'Italia comincia a recepire ora l'importanza anche strategica del settore che genera attualmente 10 miliardi di fatturato verde l'anno e vede occupati circa 300.000 addetti, secondo studi delle fondazioni Symbola e Farefuturo. L'Università Bocconi stima che entro il 2020 potrebbero nascere da 100.000 a 250.000 nuovi posti di lavoro. Uno studio di Greenpeace e del Politecnico di Milano dimostra che potrebbero essere occupate altre 60.000 persone investendo anche semplicemente nell'efficienza energetica e che sarà possibile tagliare di 50 milioni di tonnellate di CO2 le emissioni entro dieci anni se si lavorerà in questa direzione. L'eolico e il solare sono i settori con maggior potenziale occupazionale. Proprio il vento e il sole sono le risorse potrebbero sollevare il Sud, e non mancherebbero neanche i modi creativi per farlo, come dimostra l'azienda agrigentina Moncada Energy, tra i primi produttori di energia pulita in Italia, che ha lanciato pochi giorni fa la seconda fase del progetto "Work for life" per dare lavoro ai siciliani sotto i 35 anni che abbiamo a disposizione 10.000 mq di terreno esposto a Sud, e che dimostrino di avere una fedina penale linda, l'obiettivo è l'installazione e manutenzione di pannelli fotovoltaici (costi totalmente a carico dell'azienda). L'iniziativa è stata lanciata tramite lo strumento di comunicazione più amato tra i giovanissimi: Facebook. Le richieste sono circa 2.000 e l'amministratore del gruppo Salvatore Moncada dichiara di rinunciare a circa il 38% degli utili rispetto ad un tradizionale parco solare, ottenendo in cambio il contributo alla diffusione di una politica energetica alternativa e nuovi posti di lavoro.

Intanto proprio nel giorno della Terra la Coldiretti lancia un decalogo rivolto alle famiglie per ridurre emissioni di 2.000 kg di gas serra in un anno attraverso piccoli accorgimenti. Confagricoltura si prende ufficialmente l'impegno di piantare su tutta la penisola 5 milioni di alberi necessari a ridurre il rischio di dissesto idrogeologico oltre che ad assorbire ossido di carbonio (ogni albero si "mangia" in media durante la sua vita circa 700 kg di CO2 atmosferica). La CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) vara un piano per ridurre in agricoltura l'uso dell'acqua, dei fitofarmaci e delle lavorazioni superficiali dei terreni.

A Roma per compensare le emissioni del grande concerto per la Terra al Circo Massimo saranno piantati nuovi alberi nel parco dell'Aguzzano e sostenuti progetti in Madagascar. Durante il concerto è stato allestito anche un villaggio dell'AMA per insegnare a riciclare correttamente e dove viene regalata una maglietta ogni tot di bottiglie e bicchieri vuoti portati indietro. Anche Topolino diventa verde questa settimana con la pubblicazione di un numero speciale a emissioni zero e contenuti legati alla salvaguardia dell'ambiente, grazie alla collaborazione con LifeGate.

Un giorno non basta, è vero, ma può significare molto, soprattutto se si tratta di educazione ambientale rivolta ai giovani. E se dentro c'è un pizzico di marketing non importa, si tratta pur sempre di economy, l'importante è che sia davvero green.

 [VIDEO / Earth Day nel mondo](#)

 [ALBERI DIMENTICATI / Stop del Comune di Milano al progetto di Abbado e Piano](#)